

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 alla linea.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio della Provincia nel terzo anno L. 24 sem. 12 trimestre 18 mese 2. Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 19. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 13 febbraio.

Le notizie che il telegrafo ci trasmette oggi riguardo al Comitato dei Comizi, e quelle che raccogliamo dai resoconti dei più autorevoli diari di Roma, comprovano vieppiù l'equità del giudizio che, prima di ricevere que' telegrammi e que' Giornali, avevamo scritto e che i Lettori troveranno in questa medesima pagina. Da altra parte sappiamo grado al Governo, perchè solo all'ultimo momento, e quando una riunione in piazza poteva turbare l'ordine (cioè il diritto alla quiete della maggioranza dei cittadini), per quali il Comitato non aveva alcun significato di opportunità e di convenienza politica, proibì il clamoroso meeting che volevasi tenere sul Campidoglio, sede municipale. Alla Camera domani probabilmente il Ministero verrà interpellato su questa proibizione; ma crediamo che sarà nel caso di rispondere e dimostrare la piena legalità del divieto.

Il telegrafo ed i giornali esteri sono di nuovo affacciati per la questione turco-ellenica con un crescendo di comunicazioni e di commenti, quasi fossimo prossimi alla fine. Ormai il punto dell'attenzione politica è Costantinopoli, dove insieme agli altri si è avviato finalmente l'Hatzfeld ambasciatore germanico. Dicesi che la prima adunanza della Conferenza degli ambasciatori avrà luogo il giorno 20 febbraio, e che la Germania avrà la direzione delle trattative. Già abbiamo detto come tratterebbesi di uno scambio di territorio, e di conservare Janina e Metzovo alla Turchia; insomma di modificare essenzialmente quanto aveva statuito l'Areopago di Berlino. Ma se ciò sta realmente nell'intenzione delle Potenze, le notizie che riceviamo da Atene accennano sempre a resistenza; anzi il Morning Post assicura che Comunduros abbia lasciato capire alla Diplomazia come una cessione, senza adeguato compenso territoriale, non sarebbe accettabile.

Dalla Spagna continuano a venire notizie degli atti del nuovo Ministero liberale, e delle mene dei Clericali per aizzargli contro l'animadversione pubblica. Esso fu, astretto ad atti di repressione contro i democratici riuniti a banchetto a Madrid.

Le cose d'Irlanda, i Feniani, gli scandali avvenuti nella Camera dei Comuni continuano a dimostrare tra quali difficoltà debba navigare il Governo presieduto da Gladstone. Oggi abbiamo di più la notizia del sospetto che si volesse dai settarii far saltare in aria il castello di Windsor, residenza della Regina. Ma la notizia la dà il Daily News, famoso per narrazioni fantastiche; quindi per oggi mettiamola in contumacia.

Chi vorrebbe un Governo a questo modo?

Queste parole (secondo un telegramma da Roma riferito da parecchi Giornali) avrebbe pronunciato il democratico dott. Agostino Bertani allo

APPENDICE 32

Amor travagliato

SCENE DELL'ESIGLIO. (Versione libera dal tedesco)

XX.

Infamie.

Mi risolli finalmente di richiamare Evelina a sé.

Essa mi raccontò, come a viva forza fosse stata trascinata in quella casa e come solo il pensiero di me l'avesse trattenuta dal precipitarsi dalla finestra.

Il conte, L., era venuto nella sera assieme ad un uomo d'alta statura e di lineamenti muscolosi, la cui faccia presentava moltissima analogia con quella di un

uscire dalla Sala, dove si teneva la prima adunanza del Comitato dei Comizi; e queste parole serviranno probabilmente di testo ai sermoni delle Gazzette de' Moderati, che coglieranno il destro per dire roba da chiodi della democrazia.

È un fatto; la prima adunanza in Roma dei Rappresentanti delle Società politiche ed operaje, e dei Rappresentanti dei Comizi tenutisi qua e là in parecchie città minori d'Italia, riuscì tempestosissima, anzi terminò in mezzo al tumulto e ad un parapiglia indescrivibile. Fu, dunque, a questo punto che il Bertani pronunciò le connotate parole, le quali potrebbero giudicarsi riprovazione degli amici, atto di sfiducia pel suo credo politico!

Noi che apparteniamo a quella maggioranza d'Italiani, i quali vogliono progredire senza rompersi il collo, non siamo d'avviso che fosse dicevole ad un Governo, forte lo impedire il Comitato dei Comizi, quando avevansi pronti i mezzi per reprimere ogni offesa alle istituzioni del paese. Se non che, qualora (come pare indubitato) lo spettacolo del Comitato abbia così sinistramente influito sull'animo dello stesso Bertani, dobbiam plaudire al Governo che non vi si è opposto, poichè, per esso Comitato, si avrà una prova di più, come la minoranza chiassosa, che a sé sola vorrebbe attribuito l'appellativo di democrazia, mal saprebbe (se portata in alto) adempiere a quelle funzioni che, tanto in Monarchia come in Repubblica, sono poi sempre funzioni di civile ed ordinato reggimento.

I nomi di questi capi e sotto-capi (perchè più volte ricordati nella cronaca politica d'Italia in questi ultimi anni) sono arcinotissimi; quindi, niuna meraviglia de' dissidii avvenuti, del linguaggio energicamente amploso, e del substratum alla proposta acclamazione del suffragio universale. Ma se non abbiamo a maravigliarci di quanto non poteva non avvenire; è nostro dovere considerare questo fatto quale un incidente vantaggioso per le opinioni di coloro, il cui affetto alle istituzioni della Patria è confortato dal pensiero, che soltanto col custodirle gelosamente e circondarle di liberali guarentigie, sia dato provvedere alla futura grandezza della Nazione. Difatti, a questi tali, ricorre oggi sulle labbra la involontaria esclamazione del Bertani: chi vorrebbe un Governo a questo modo?; e si raffermano nella conclusione che con certi elementi niun Governo sarebbe possibile.

Noi in non pochi di questi uomini che non vorremo al Governo, rico-

nosciamo volentieri egregie doti d'intelligenza e di cuore; noi loro non neghiamo la virtù del sacrificio; noi sappiamo bene come sono tratti a desiderare un'instauratio a mis fundamentis dallo spettacolo delle molte contraddizioni di oggi, dal cumulo degli errori del passato, e da quell'irrequietezza che in essi è giustificata per l'intera vita trascorsa fra le agitazioni politiche. Ma, riconoscendo le benemerenzze e le virtù di alcuni fra loro, e non potendo accumularli con altri cui nullo ideale attira tranne la smania di sovvertimenti per pescare nel torbido, non possiamo credere davvero che egli ed i loro amici sieno sino ad oggi in tanta reputazione saliti da vincere il sentimento quasi generale della Nazione devoto alle istituzioni presenti. Egli non dovrebbero accorgersi del vuoto che è loro attorno, sebbene non disconosciuti i mali cui con i loro programmi suggeriscono il rimedio. Or nel repudiare que' programmi esiste ammirabile concordia. Di confronto ad essi non esistono più Partiti parlamentari, non discordie cittadine. Un Governo a questo modo, cioè con gli elementi raccolti l'altro ieri a Roma, non sarebbe gradito alla Nazione. Di ciò ormai dovrebbero essere persuasi, dacchè la Stampa (sebbene solo tardi ammessa al Comitato dei Comizi) parlò de' fatti loro temperatamente, senza paura e senza adulazione, come d'un incidente transitorio e non influente sulla politica interna dello Stato.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 12 febbraio.

Leggesi una proposta di Mascilli per la aggregazione del Comune di Cercemaggiore alla provincia di Molise, circondario e Mandamento di Campobasso.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra la Legge per la tassa di fabbricazione dell'olio di semi di cotone e sopra la tassa d'importazione, lasciandosi le urne aperte.

Il ministro Acton presenta il progetto di Legge già approvato dal Senato per l'avanzamento nel personale della regia marina.

Indi proseguì la discussione della Legge per l'abolizione del corso forzoso e per l'istituzione d'una cassa pensioni.

Il relatore Morana, riprendendo il discorso ieri interrotto, tratta la questione economica dipendente dall'abolizione del corso forzoso, sostiene che il provvedimento non poggia sopra apprezzamenti troppo favorevoli delle condizioni economiche del paese, come taluni dissero, bensì sopra fatti dai quali rilevasi che senza que' speciali provvedimenti e le preparazioni richieste dai medesimi, il paese la accetterà non risentendone per-

turbazioni di sorta. La Legge del resto non giunge improvvisa ed inaspettata, tutti ebbero tempo e modo di prepararsi a sostenere gli effetti e il Governo operò prudentemente assumendosi la responsabilità di determinare il tempo della sua completa attuazione. L'andamento degli affari poté in questi ultimi mesi essere alquanto rallentato ed anche sospeso, ma ciò non dispensa dalla presentazione di questa Legge, bensì da altre cause delle quali enumererò le principali, cogliendo in proposito l'occasione di rispondere a parecchi oratori che ne chiamarono in colpa il Governo. Ammette però che talune industrie possano risentirsi per la cessazione del corso forzoso, massime le industrie fittizie stabilite a danno dei consumatori, ma di queste non giova preoccuparsi, e quanto alle altre confida che il Governo provvederà a loro regolando in modo soddisfacente le tariffe doganali e ferroviarie. La sospensione o lentezza negli affari non sarà d'altronde duratura e ritiene che dopo la presente Legge essi riprenderanno il loro avviamento con certezza di progressivo svolgimento.

Passando dipoi a discorrere della circolazione monetaria, consente nella opinione espressa da alcuni rispetto alla parata convenienza del sistema bimetallico. Il contegno del nostro Governo nella conferenza internazionale, che intendesi tenere per la questione monetaria, egli opinava debba essere da tutelare il nostro interesse senza isolarci dalle altre Nazioni. Incoraggia pertanto il Governo ad intervenire, anzi a farsene propugnatore per risolvere la questione negli interessi dell'unione latina.

Indi trattata dei biglietti di Stato, associandosi a quanto in proposito disse ieri l'altro Grimaldi, le cui dimostrazioni in sostegno di essi, egli corrobora con nuovi argomenti. Aggiunge che i timori manifestati circa la soverchia facilità che il Governo avrebbe di aumentare la quantità a piacer suo e ad insaputa altrui, sono offensivi per la dignità e probità del Governo di qualunque partito esso sia, e sostiene inoltre non esservi bisogno di garantirli con riserve speciali come da taluno vorrebbero.

Interrotto momentaneamente il discorso di Morana, proclamasi il risultato della votazione fattasi in principio di seduta approvata con 180 voti favorevoli, 84 contrari.

Morana riprende il suo ragionamento e viene alla questione relativa all'ordinamento bancario che si lamentò non avesse preceduto ovvero accompagnato la Legge d'abolizione, ma prima di entrare in tale questione protesta che né lui né l'intera Commissione nutrivano preconcetti contro nessuna Banca, tanto meno contro la Banca nazionale.

Riconosce che se le altre Banche di emissione hanno reso al paese grandi servizi, la Banca nazionale, che fin qui seguì fedelmente tutte le vicende dell'Italia, ne rese di grandissimi, e certamente il paese ne terrà conto; ma ricorda che essa ha obbligo strettissimo dei servizi affidati dallo Stato e non deve spingere i suoi desideri oltre i limiti del conveniente e del giusto. Esamina i dubbi che le Banche trovatisi in grado di affrontare la ripresa del cambio e se abbiano solida riserva corrispondente alla loro circolazione. Ritiene che la loro situazione sia migliore di quanto ne corse voce e che perciò possono corrispondere agli uffici loro riser-

bati, bastando la diligente esecuzione dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione per rendere impossibile ad essa la realizzazione di affari non consentiti dallo spirito e dalla lettera delle Leggi esistenti, e dai loro rispettivi Statuti. Egli desidera quanto a sé, la pluralità delle Banche, poichè è convinto recare maggior giovamento la pluralità che la Banca unica, ma se per avventura la rigorosa sorveglianza e gli altri mezzi competenti al Governo non bastassero a rassodare l'esistenza di parecchie Banche, non opporrebbe certamente alla fusione delle minori con le maggiori, e, occorrendo, nemmeno alla Banca unica. Osserva del resto che questa necessità non è probabile che si verifichi, perocchè spetta sempre al Governo la facoltà di proporre la concessione del diritto di emissione anche ad altri Istituti, senza ledere le concessioni già fatte.

Da in appresso spiegazioni intorno ad alcune disposizioni della Legge speciale mente riguardo alla cessazione nel 1889 della facoltà di emissione di titoli al portatore ed a vista per tutti gli Istituti che ora ne sono investiti ed il taglio dei biglietti tanto di Stato quanto degli Istituti. Esamina infine i vari sistemi di abolizione che vennero proposti in sostituzione di quello del Ministero e reca le cagioni per le quali la Commissione non può accettare né quello di abolizione della carta ora circolante, né quello di rimandare al 1885 la abolizione, né quello di attuarla gradatamente.

Il seguito della discussione è rimandato a lunedì.

Determinasi di tenere nello stesso giorno una seduta mattutina per la discussione di minori disegni di Legge sopra proposta di Colombini.

Senato del Regno. (Seduta del 12 febbraio)

Approvansi i seguenti progetti: 1. Modificazione alla Legge del novembre 1859 circa la composizione e le attribuzioni del Consiglio superiore dell'istruzione. 2. Spese di riattamento dei locali ad uso della Commissione superiore dei pesi e misure, e saggio dei metalli preziosi.

Votansi ed adottansi a scrutinio segreto i due precedenti progetti unitamente a quello approvato ieri circa il riconoscimento giuridico delle Società di mutua soccorso. Lunedì seduta alle ore 3 pomeridiane.

NOTIZIE ITALIANE

Nella adunanza di sabato del Comitato dei Comizi si approvò, dopo lunga discussione, un ordine del giorno della signora Mozzoni, col quale veniva proclamato il diritto della donna al suffragio. Si stabiliva dai congregati di trovarsi domani alle ore due in Campidoglio, per comunicare al popolo romano, perchè ratificasse, le decisioni prese dal Comitato.

La Lega annunzia che la Questura proibì l'affissione del manifesto col quale si invitava il popolo alla riunione di domenica.

Il Diritto annunzia che il Ministero ha proibito il meeting in Campidoglio, che doveva tenersi ieri.

In seguito ad un articolo comparso nella Libertà di sabato intorno alla partecipazione dei deputati al Comitato, ebbe

Nessuno le si presentò fino al mezzogiorno.

Con raccapriccio pensava alla visita della sera precedente. Senza dubbio il conte sarebbe di nuovo venuto e con lui anche l'altro...

Le intenzioni del conte erano evidenti. Senza pudore, senza coscienza, dato fondo ad ogni suo avere, pensava di rifarsene, mettendo a profitto la bellezza della moglie, e di riavere così i mezzi per riprendere la vergognosa sua vita. Forse avrebbe stabilito in quella casa, isolata una bisca, come pur ce ne sono tante a Parigi, ed Evelina avrebbe servito di allettamento agli amici di lui per attirarli alle serate!... Ed ella, travasata sola, senza protezioni, in una situazione così penosa! Anzi l'Autorità prestava mano a quelle infamie!

che il ricordo di questa per lui dolorosa necessità potesse venir meno in seguito di fronte al grande suo affetto ed al desiderio che sentiva di finalmente raccogliersi nella famiglia e passarvi una vita tranquilla.

Evelina si contenne con molta prudenza, nascondendo sotto l'apparenza di una perfetta urbanità gli interni sentimenti. Trattò con una certa domestichezza l'ospite, molto galante e che, sia per il grado, sia per l'opinione che di sé stesso aveva, ritenevasi sicuro delle conquiste tutte alle quali si accingeva.

Essa sperava in una occasione, propizia qualunque che le desse la possibilità di fuggire. Perciò badava più che tutto a guadagnare tempo; e si finse quindi ammalata. La si doveva scusare se per quel giorno non poteva far buona compagnia.

A notte tarda soltanto il conte ed il suo ospite partirono. Ma, liberata dalla odiosa loro presenza, la misera s'accorse

d'essere prigioniera - prigioniera di colui, di quel vile; prigioniera e sola!

Tutta la notte in desta, ch'è temeva di una improvvisa comparsa del conte o del suo amico. E che notte! Ad ogni menomo rumore parevale di riconoscere il passo di lui; mille pensieri l'assillavano, mille timori. Un po' di calma ritrovò soltanto allo spuntar del giorno.

Tutto rimase tranquillo. Solo il rozzo guardiano si presentò sulla porta. Senza lasciarlo entrar dentro, Evelina fecegli comprendere di essere ammalata e che voleva un medico.

Pensava alla madre sua, alla povera sua madre, che doveva essere martoriata dai più acerbi dolori; e sperava che, mandandole un medico, avrebbe forse potuto col mezzo di questi stabilire qualche comunicazione coll'esterno ed informare almeno la madre del luogo ove si trovava.

La sua guardia scese giù sbottando per la scala e non le portò alcuna risposta.



## Dalla Provincia

La Provincia, il Comune ed il Collegio

Cividale, 10 febbraio.

Nella vostra corrispondenza di ieri è accennato al mutuo del nostro Comune per acquistare i mobili del Collegio Convitto, e vi si esprimono voti perchè l'Autorità tutoria abbia ad approvare la detta deliberazione. Io mi affretto a parteciparvi che quel voto fu già realizzato; infatti la Deputazione provinciale ha omai approvato quanto il nostro Comune deliberava. Proprio così: l'Autorità provinciale non ci ha visto tutto quel nero che il partito medesimo voleva porre in chiaro... scuro.

Ma ne dispiace per qualche Don... Basilio di qui, che, poveretto! s'era fisso in capo di voler salva... la patria. In difetto d'altro, però, gli resterà sempre il campo alle insinuazioni, alle malignità, ai... venticelli, che, ahimè! come dice lui stesso, non son trovati di buona lega neanche... in famiglia, e non riescono a cavare un ragno dal buco — poichè nessuno se ne dà per inteso.

Noi vogliam notare un fatto che ci dà a bene sperar dell'avvenire: l'on. Sindaco, la Giunta e il Consiglio son presi a bersaglio in blocco con questi insegnanti, e lo sono da questi stessi che a di non lontani... Oh, dagli amici mi guardi Iddio, che da nemici mi guardo io!

(segue la firma).

### Che bel caso!

Domenica scorsa il Corpo orchestrale di Pordenone, finita la stagione d'opera a quel Teatro Sociale, per invito dell'impresario si portò a Conegliano per coadiuvare alla rappresentazione di una recita del Don Pasquale.

Questo spartito, suonato già per tante sere, andava benissimo, e così sarebbe andato anche a Conegliano. Quando l'orchestra fu al momento di cominciare, si avvide che per una incuria incomprensibile ed imperdonabile del maestro direttore e dell'impresario, alcune parti, e delle principali della musica, erano mancanti, perchè lasciate nel Teatro Sociale di Pordenone. Ognuno può figurarsi come l'orchestra potè suonare! Il baritono, che si distinse in Pordenone nel *Crispino*, non conosceva punto il *Don Pasquale*... Insomma, a mettere tutto insieme, fu una confusione babelica ed il pubblico di Conegliano fu indulgente davvero.

### Una nuova Sezione di Corte d'Assise.

Leggiamo nel *Tagliamento*: Dal Ministero di grazia e giustizia fu diramata a tutti i Procuratori generali del Re delle Corti d'Appello una circolare, domandando loro quali sarebbero le città sedi di Tribunale dove converrebbe meglio istituire Sezioni di Corte d'Assise. Ci vien fatto credere che la nostra città sia stata designata, visto che la sua ubicazione fra Udine e Treviso la rende particolarmente adatta. Il Municipio sarebbe nell'obbligo di provvedere alla mobilia occorrente; ma poco male in confronto al tanto bene di non essere più minacciati di quindici giorni di esiglio quando si sorte fra i giurati.

### Per l'Asilo infantile di Pordenone.

Continua la sottoscrizione. Nell'ultimo elenco, oltre parecchie offerte, troviamo che i signori Galvani Giuseppe e Galvani cav. Giorgio hanno dato la somma di lire 72.

### Decesso.

È morto a Sacile Annibale Mez, egregio giovane, studente alla Scuola di commercio di Venezia. Gli alunni della sezione consolare mandarono un dispaccio di condoglianza alla desolata famiglia.

### Un bell'esempio.

Il Consiglio della Società operaia di Pordenone era convocato per ieri in seduta. Tra le altre deliberazioni, era posta all'ordine del giorno l'acettazione di nuovi soci, questa volta in buon numero, cioè molti operai dello Stabilimento di filatura e tessitura Amman e Wepfer.

Questa spettabile Titta con bell'idea fece ascrivere alla Società operaia tutti quelli fra i suoi dipendenti che

presentavano gli estremi voluti, e per facilitare loro il vantaggio di appartenere al sodalizio, con larghezza di vedute si offerse a pagare per tutti i diritti di buona entrata.

### Nuovo mercato.

Mercoledì 16, ed in seguito il primo e terzo mercoledì d'ogni mese, avrà luogo sul nuovo piazzale di Pordenone un primo mercato bovino. Avviso a chi volesse approfittarne.

### Il carnevale in Provincia

A Pordenone spira quest'anno un'aria di buon umore e tutti (s'intende tutti ristretto, cioè tutti quelli che lo possono) pensano a divertirsi. Ogni mercoledì serate briosissime al Gabinetto di lettura; festini di famiglia; feste di Società all'Albergo delle Quattro Corone; gran ballo mascherato ieri al Teatro Sociale di quella simpatica ed industriosa città; veglioni mascherati nel corso del carnevale nello stesso teatro, promotrice dei quali è la Società orchestrale pordenonese.

Due terzi del prodotto del gran ballo mascherato di ieri sera, sono a beneficio di quella Congregazione di Carità.

### Incendio.

Mercoledì p. p., alla ore 1 e mezza antim., disperate grida: al fuoco, fecero balzare dalle tiepide coltri gli abitanti della Via Maggiore di Pordenone. Poesia il lugubre rimbombo del correre precipitoso della pompa comunale e dei carri colle secchie, persuase alcuni ad accorrere sul luogo dell'incendio, che era nella casa dei signori Marcolini.

Fortunamente l'elemento divoratore fu spento nel suo nascere. Trattavasi di un mucchio di fascine, carbone e torsoli di granoturco che accidentalmente, dallo scoppettare del vicino fuoco mal coperto sul focolare, eransi accesi e divampavano in guisa da sembrare un grande incendio. Avrebbe però potuto diventare tale.

Furono prontissime le guardie comunali e meritano lode per il loro zelo.

### Rissa e ferimento.

Il 5 corrente in Aviano, per antichi rancori, in rissa certo L. L. riportava una ferita alla testa prodotta da un colpo di pietra.

### Furti.

In Clauzetto nell'intervallo di due mesi, ignoti ladri, mediante chiave falsa rubarono dalla cantina di certe M. P. e Z. D. nove ettolitri di vino bianco e vari attrezzi rurali. L'Autorità sta facendo le dovute indagini per scoprire i colpevoli.

### Veglione in Tarcento.

Nella Sala Armellini giovedì 17 corrente avrà luogo in Tarcento, un grande veglione mascherato con lotteria di beneficenza.

L'orchestra sarà diretta dai maestri Casoli e Guarneri. Prezzo d'abbonamento lire 2.50. Ingresso per non abbonati cent. 50, senza distinzione di sesso; sedie riservate cent. 50.

### Maria Adelaide Costantini

Di chi non lascia eredità d'affetti Cresce l'ortica di deserta gleba. FOSCOLO.

Ben è vero! e i ricchi mausolei, ed i cippi fastosi, ed i monumenti marmorei che sorgono sulla fossa di chi mal visse, o non fu mai vivo, stanno ad attestare la vigliacca ipocrisia, il postumo falso dolore de' superstiti, cui il pingue censo redato, impone coteste testimonianze di mentito dolore. — Donde il vieto motto, che va per la bocca di tutti «bugiardo come una lapide sepolcrale».

Ma questo non avverrà della piazzola che serra l'onorato frate di Maria Adelaide Costantini, e su cui non il cardo e l'ortica, ma fiori dall'eleito profumo saranno educati dal pianto vero del consorte vedovato di tanta donna, da Lei tanto e sì piamente soccorsa.

Sì, piamente; tal fiata celatamente soccorsa, che anche la miseria — specie se immeritata — ha i suoi pudori; e mai venga a chi, con una

mano pur soccorrendola, lo fa col piglio arcigno di chi vuole togliersi dallo sguardo lo spettacolo dell'indigenza. — E l'Adelaide soccorreva instancabile, e d'ogni maniera, e con que' delicati modi che rendono doppiamente caro il soccorso.

Ed il plebiscito de' poveri a Lei accorrenti nei cento bisogni, e che fitti vollero scortare il di Lei frate all'ultima dimora, valga ogni ufficiale corteo funebre, ogni ressa di servi gallonati, ogni selva di cerei imposti dalle fredde convenienze sociali, e quasi a reciproco prestito.

Anime gelide e superbe, cui è ignota la voluttà purissima del beneficare, e cui un dovizioso retaggio — fors'anco d'impura sorgiva — non costa che l'anelito estremo d'un parente, vi sieno sprone al beneficio il compianto sincero e le cordiali benedizioni rese alla cara memoria del Pestinta... Ma no! l'Adelaide nostra, questa previdente e industriale madre famiglia, non è morta: vive e vivrà desideratissima e cara nell'animo riconoscente di quanti ebbero il soccorso, non mai scompagnato da una pia e confortante parola. — E più la rea stagione, co' di lei rigori, riveda aspergima la vita del povero, e più il di Lei bel cuore si sfaveva nella beneficenza.

Sessantenne, lasciò questa terra, ove da ultimo visse vita travagliatissima da un atroce male, refrattario ad ogni soccorso, e che — fattosi alla fine pietoso di tante pene — la condusse all'ultimo di fra diurne ambasce strazianti. — Quanti si chinano sulla di Lei tomba, trarranno argomento possente onde imitarla. — Ella, certa del postumo affetto e del pio compianto de' suoi, è di quanti la conobbero, qu' la tromba dell'Arcangelo in pace aspetta.

San Michele al Tagliamento, 12 febbraio.

L'amico V.

## CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 12, del 12 febbraio contiene:

1. Avviso d'asta del Comune di Forci Avoltri, per vendita in due lotti di piante corifere resinose site nel bosco di Bevorchis territorio della frazione di Collina. L'asta seguirà il giorno 21 febbraio col sistema della candela vergine, avvertendo che verrà aperta per cadaun lotto sul dato della stima.

2. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che, visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante nonché gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Zompicchia Comune di Codroipo e dell'altro Canale detto di Griens Comune di Sedegliano.

3. Avviso d'asta del Comune di Felletto-Umberto, per appalto di lavori di riattamento della strada detta del pozzo in frazione di Bracco. L'asta seguirà il giorno 20 febbraio col metodo dell'estinzione della candela vergine e verrà aperta sul dato di Lire 1166.15.

4. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che, visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante nonché gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Martignacco Comune di Passan di Prato.

5. Avviso d'asta di secondo incanto del Municipio di Forci di Sopra, per taglio e vendita di n. 1807 piante di abete del bosco Mudis. Il secondo esperimento si terrà il giorno 18 febbraio sulle norme, regole e condizioni di cui il precedente avviso 13 gennaio, eccetto che si farà luogo ad aggiudicazione anche con un solo concorrente. L'asta verrà aperta sul dato di stima di Lire 1877.04.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Il Consiglio comunale, in seduta del giorno 8 giugno, ha deliberato di promuovere la dichiarazione di pubblica utilità della espropriazione a danno del R. Demanio dell'edificio ed adiacenze, situato in piazza del giardino e conosciuto sotto il nome di ex-Seminario succursale. Or un avviso municipale (che pubblicheremo domani) di ciò rende avvertiti i cittadini, e che la domanda ed i piani e gli atti relativi saranno esposti per 15 giorni negli uffici del Municipio, sezione IV.

Il censimento del bestiame. Da notizie che abbiamo da fonte attendibile, le operazioni di questo censimento sarebbero procedute con tutta regola, essendosi molto volentieri prestati i cittadini incaricati di rilevare i dati statistici.

Il dott. Federico Braidotti poi si recò

in tutti gli stallaggi pubblici, poichè, incominciando oggi il mercato di S. Valentino, era prevedibile che parecchi capi di bestiame sarebbero giunti in città sin da ieri.

Statistica. Al 31 dicembre 1871 la popolazione legale della nostra Provincia, accertata dal censimento era di abitanti 481.587. Negli anni successivi si constatò un'eccedenza dei nati sui morti:

di 5109 nell'anno 1872	di 4207 nel 1877
2005 » 1873	4905 » 1878
1908 » 1874	4203 » 1879
3981 » 1875	2940 » 1880
5746 » 1876	—

in tutto 35004

La popolazione della Provincia al 31 dicembre 1880 era quindi di 516.590.

Il movimento in quest'anno è basato a matrimoni 2948, nati 16186, morti 3246.

L'Esposizione di Udine nel 1882. Ieri la neo-letta Commissione ordinatrice per l'Esposizione di Udine 1882, procedette alla nomina della Presidenza, costituita di un Presidente e di quattro Vice-presidenti.

Riuscirono eletti a Presidente il signor Conte Fabio Beretta; ed a Vice-presidenti i signori Mauroner dott. Adolfo, Piccio Attilio, Costantini Federico e Volpe Marco.

Il Consiglio della Società operaia teneva ieri l'annunciata seduta. Erano presenti tredici consiglieri, cioè: Avogadro, Battocchi, Belgrado, Bisutti, Brisighelli, Brusconi, Cudigallo, Cumaro, Gilberti, Mattioli, Mondini, Pascottini, Rizzani.

Votati i nuovi soci, si approvò il rendiconto per il mese di dicembre e quello per l'intero anno 1880; quindi il rendiconto per il mese di gennaio 1881, negli estremi già da noi indicati.

Lette quindi le domande di sussidio straordinario presentate da due soci, si votò la massima di portarle alla prossima assemblea generale, non avendo il Consiglio facoltà di accordare sussidi all'infuori di quelli stabiliti dallo statuto. Pel resto degli oggetti da trattare, si stabilì di rimetterli alla prossima seduta del Consiglio, che si terrà in via straordinaria una sera di questa settimana.

Il mercato d'oggi si presenta bene. E non poteva essere altrimenti, colla splendida giornata che è. Molti sono gli animali bovini già sul mercato e continuamente ne arrivano. Scarseggiano invece i cavalli.

Benone! Abbiamo ripetute volte stampato reclami e per le guerre tra ragazzi e per le abitudini cattive di giuoco che essi prendono. Non possiamo quindi che lodare i nostri vigili, i quali ieri, in numero di sei, partì travestiti parte colla loro divisa, recarono tutto all'intorno della città ed anche sulla strada dai pozzi neri — il teatro delle lotte a sassi. Sequestrarono carte da giuoco e danaro; impedirono la battaglia, sequestrando anche una pistola carica, fatta colla canna di una chiave; ed arrestarono un ragazzo. Hanno fatto benone! E così continueranno ogni festa, che tutti ne saranno contenti.

Casino udinese. Ricordiamo il ballo, anche in costume e con maschere, di questa sera nel palazzo Tullini, piazza Ricasoli.

Noi circoli della *fine fleur* si parla di magnifiche telette e di costumi fantastici. Vedremo dunque stasera!

Il ballo del melodrammatico è riuscito assai bene. C'erano molte signore che fecero veramente onore alla festa, sia per la attività ed instancabilità loro nelle danze (che si protrassero fino alle cinque e mezza del mattino) sia per le *mises* eleganti, che facevano meglio spiccare le attrattive della loro bellezza.

Ci congratuliamo colla Presidenza di questo Istituto e facciamo voti che i tanti segni di *nubia vita* che esso in questi ultimi giorni ha dato, sieno veramente di nuova vita fiorieri.

Un fatto successo e che non avrebbe dovuto succedere. Sono le dieci e mezza circa della mattina. Certo P. A., caldaio, compera un paio di chilogrammi d'ossa di maiale per portare a casa; e lì compera in una botteguccia a venti passi di distanza circa da porta Po-scole.

In quella un suo amico, un calzolaio, che era stato nella notte a dormire fuori di casa riceve l'annuncio che la moglie lo veniva cercando e l'attendeva seduta presso la barriera del dazio. Il P. A., curioso di veder bisticciarsi l'amico colla moglie, lo segue; e siccome i due litiganti (a parole, però) prendono la via verso la murà, così il caldaio, per veder meglio, oltrepassa la barriera del dazio, e fa circa dieci o dodici passi fuori la porta — portando sotto il braccio i due chili d'ossa di porco, ricordati più sopra.

Ma poi muta pensiero; torna indietro per seguire l'amico calzolaio lungo le mura. — Ha qualche cosa di dazio? — domandogli una guardia daziaria quando era per entrare.

— Ho un paio chilogrammi d'ossa di



porco, comperati colà in quella botte-guccia.

— Bene, venga all'ufficio.  
— Ma se dico che li ho comperati in quella botteguccia colà e che sono uscito in questo momento per vedere il trucco tale (e gli narra dell'amico calzolaio in litigio colla moglie).

— Non monta, non monta. Favorisca venire all'ufficio.  
L'altro si scaldò; e scioglie, forse un po' troppo, la lingua. Se ne stonde un verbale. Multa gente si raccoglie intorno all'Ufficio daziario. Parole amare all'indirizzo delle guardie vengono dette da tutte le parti.

Quel P. A., calderaro, che spese due lire (prezzo di favore) per avere i due chitogrammi di ossa di porco da portare alla famiglia, avrà forse una multa di tre lire! Fors'anco... ma non vogliamo precorrere gli eventi. Vogliamo solo dire che, essendoci testimoni che videro ad uscire il calderaro pochi minuti prima, essendoci testimoni che erano presenti all'atto di comperare delle ossa nell'interno della città — anzi a pochi passi di distanza dalla porta — si poteva, si doveva — almeno ci sembra — lasciar libero il reingresso del P. A. e delle ossa di porco.

**Nozze d'argento.** L'altra sera al Restaurant della nostra stazione, celebravansi le nozze d'argento dei proprietari di esso Restaurant, signori Mazzucchetti. È naturale che, stando la stagione che corre, si chiudesse con una festa da ballo, che riuscì stupendamente.

Prima del ballo vennero eseguiti dei concerti di piano con accompagnamento d'altri strumenti, ed i signori dilettanti riscosero meriti applausi.

I signori Mazzucchetti fecero le cose molto per bene; ciò che non è cosa si facile.

Sappiamo che dopo cena vennero improvvisati dei versi d'occasione. P.

**Teatro Nazionale.** Affollatissimo il veglione di ieri sera: maschere vivaci, donzelle dai vari e smaglianti abbigliamenti, un brio, insomma, quale oramai si è certi trovare al Nazionale in tutti gli anni agli ultimi veglioni di carnevale.

**Sala Cecchini.** Chi non sia stato ieri sera o per dir meglio la scorsa notte in questo simpatico recinto, non può farsi una giusta idea di una festa popolare, come chi dicesse, coi fiocchi. La sala presentava un vero formicolio, ma, intendiamoci bene, formicolio di vispe mascherette, di allegri giovanotti, che con tutto l'entusiasmo carnascialesco si gettavano nei vortici delle danze. Buonumore, brio, vivacità, non facevano certamente difetto. Febo faceva capolino sul nostro orizzonte, che ancora le simpatiche note del valzer *Boccaccio* risuonavano nella sala sempre affollatissima. Il solerte Cecchini vedeva con soddisfazione coronate del più lieto successo le sue premure e noi lo applaudiamo di cuore e gli auguriamo sempre più prospera la sorte.

**Ufficio dello Stato Civile**

Bollettino settimanale dal 6 al 12 febbraio

**Nascite**

Nati vivi maschi 7 femmine 4  
id. morti id. — id. 3  
Esposti id. 1 id. 1

Totale n. 16

**Morti a domicilio.**

Giovanni Battista Zanuzzi fu Pietro d'anni 78 sensale — Elisabetta Catturizza-Del Piero fu Valentino d'anni 82 civile — Maria Mitri-Missio di Bortolomeo d'anni 42 att. alle occ. di casa — Gemma Piccoli di Francesco d'anni 1 e mesi 7 — Enrico Bragato di Luigi d'anni 1 — Maria Casari-Basaldella fu Santo d'anni 88 pensionata — Vittorio Cossio di Antonio d'anni 3.

**Morti nell'Ospedale Civile.**

Lucia Facini-Prampiero fu Pietro d'anni 65 serve — Antonio Serafini fu Giovanni d'anni 37 agricoltore — Angelo Raccordi di giorni 3 — Luigia Ranilli di giorni 4 — Orsola Del Gobbo-Cremese fu Carlo d'anni 67 rivendugliola — Elisabetta Calligaris fu Antonio d'anni 53 possidente — Rosa Codutti fu Gio. Batta d'anni 42 lavandaja.

Totale n. 14.

dei quali 1 non appartenenti al Com. di Udine

**Matrimoni.**

Domenico Tosolini calzolaio con Enrica Troleani setajuola — Giuseppe Riolo agricoltore con Luigia Michelutti contadina — Francesco Nascimbene impiegato con Santa Cicuttini setajuola.

**Pubblicazioni di matrimonio**

esposte ieri nell'albo municipale.

Giuseppe Tonutti falegname con Lucia Piccoli att. alle occ. di casa — nob. dott. Giacomo Vittorelli Segretario di Prefett. con Antonietta Casalini possidente — Giovanni Battista Ermacora falegname con Rosa Zanussi setajuola — Edmondo Bassi falegname con Italia Castellani setajuola — Giacomo Vicario agricoltore con Maria Rioli contadina — avv. Domenico Fra-

giacomo possidente con Giulia Valentini agiata — Leonardo Pellegrini fabbro con Giuseppina Bon cucitrice — Giuseppe Bonassi ragioniere con Maria Nave agiata — Giovanni Battista Crosto agricoltore con Santa Palmano contadina — Francesco Antonio Paschini capo tessitore meccanico con Anna Feruglio orditrice — Valentino Clocchiatti operaio con Luigia Zilli att. alle occ. di casa — Domenico Sturam agricoltore con Caterina D'Orlando contadina — Pietro Lucigh fornajo con Lucia Nascimbene attend. alle occ. di casa — Marco Grando cameriere con Angela Marcuzzi sartà — Giovanni Marcuzzi tappezziere con Luigia D'Agostini attend. alle occ. di casa — Antonio Micello facchino con Giuseppa Paporotti contadina — conte Carlo Adamo Caratti possidente con Giovanna Pez agiata — Giuseppe Moretti facchino con Anna Pignati serve.

**ULTIMO CORRIERE**

A Vienna l'autorità proibì agli studenti di festeggiare domani con processione e con fiaccole il centesimo anniversario della morte del poeta Lessing.

L'on. Magliani con una circolare diretta ai colleghi, presenta loro la tabella degli stipendi secondo i nuovi organici, invitandoli ad attenersi alla medesima, in esecuzione del voto formulato dalla Camera e dal Senato.

L'on. Baccelli ha diramato una circolare ai consigli scolastici, con cui raccomanda vigilanza perchè non avvengano ritardi nel pagamento degli stipendi ai maestri elementari, aggiungendo che, qualora gli esattori adducano la mancanza di fondi, si dovrà ordinare un immediato risconto di cassa.

La *Libertà* pubblicò sabbato un articolo contro i Deputati dell'estrema Sinistra.

Cavallotti, trovato l'Arbib, direttore della *Libertà*, negli ambulatori della Camera, gli disse:

Lei chiede conto della condotta mia: sappia che io sono avvezzo a render conto alla mia coscienza, e non...  
E qui aggiunse una frase piccante.  
Più tardi, Arbib mandò Tenani e Pullè a chieder ragione a Cavallotti: questi scelse a suoi rappresentanti Capponi e Fortis.

Si ha da Roma, 13: Il meeting per il suffragio universale si raccolse alle due ore allo Sferisterio che era pienissimo. Vi erano parecchie migliaia di cittadini.

Il Comizio si aprse alle grida di *Viva l'Italia, Viva Garibaldi, Viva il suffragio universale*. Eravi tre musiche e cinque bandiere tricolori.

Presiedeva il Comitato degli otto l'on. Bovio, il quale disse poche parole calme e temperate invitando l'Assemblea a votare il noto ordine del giorno approvato nel Comizio dei Comizi.

L'Assemblea si sciolse con ordine ammirabile.  
L'Autorità non fece alcuno sfoggio di forze.

Ieri il Re e la Regina in phaeton guidato dal Re si recarono al Pincio, dove furono accolti con ovazioni.

**TELEGRAMMI**

**Madrid, 12.** Ebbe luogo un banchetto democratico. Vi furono brindisi sovversivi. La riunione venne sciolta. Furono fatti due arresti.

**Londra, 12.** Lord Stanley Alderley interpellò lunedì Granville sulla necessità di ristabilire i rapporti diplomatici col Papa.

**Londra, 12.** Il *Morning Post* dice: Comandatos dichiarò agli ambasciatori che la Grecia ricuserà le condizioni che escludessero Arta e Volo.

Il *Daily News* dice che furono prese precauzioni contro un complotto ordito per far saltare il Castello di Windsor.

**Port Natal, 11.** Un corpo considerevole di boeri è concentrato presso New Castle. I boeri rimasero padroni del campo di battaglia per l'altro.

**Parigi, 12.** Il *Memorial Diplomatique* dice: l'Inghilterra è d'accordo con l'Austria e la Germania di conservare Janina e Metzovo alla Turchia e di dare Larissa alla Grecia. Dopo l'adesione individuale le Potenze incaricherebbero gli ambasciatori a Costantinopoli di stendere una nota collettiva per invitare la Turchia e la Grecia al disarmo simultaneo.

Lo stesso *Memorial* dice che il Papa indirizzerà ai vescovi irlandesi una nuova lettera invitandoli a non creare opposizioni alle Leggi che prescrivono misure eccezionali in Irlanda.

**Ragusa, 12.** Le tribù cattoliche Albanesi montanare si impadronirono di un grande convoglio di munizioni e viveri che recavasi a Tusi, scortato da soldati che furono fatti prigionieri.

**Torino, 12.** In causa della caduta di grosse valanghe presso Modane fu sospeso il servizio ferroviario oltre Bardonecchia.

**Roma, 13.** Sella si scusa di non poter venire per la malattia della sorella. È difficile che venga. Cavalletto dicesi verrà il 20. È probabile che la riunione della Destra abbia luogo martedì sera.

**Roma, 13.** Intervenero all'adunanza tenuta dal Comizio allo Sferisterio qualche migliaio di persone, composte per la maggior parte di curiosi.

Vi era scarsissimo apparato di forze, e vi si trovavano tre musiche e cinque bandiere tutte tricolori.

Bertani non era presente.  
Bovio parlò brevemente.

Si approvò l'ordine del giorno del Comizio dei Comizi.  
L'adunanza si è sciolta tranquillamente. Nel Consiglio tenutosi stanotte, i ministri furono tutti d'accordo sul divieto di adunanza del Comizio in Campidoglio. Confermarsi che domani alla Camera l'estrema Sinistra interpellerà Depretis circa al divieto.

**Roma, 13.** La Questura di Roma proibì la dimostrazione che il Comizio dei Comizi voleva fare oggi in Campidoglio.

Il Questore fece inoltre sapere alla presidenza del Comizio non potersi permettere dimostrazioni nelle vie pubbliche e nelle piazze, ma che non si impedirebbe la riunione in luogo aperto al pubblico. La Presidenza del Comizio decise quindi che i delegati del Comizio, invece di andare in Campidoglio, si recheranno allo Sferisterio a proclamarsi l'ordine del giorno per suffragio universale.

**Londra, 13.** La voce della cospirazione di far saltare in aria il castello di Windsor è smentita. Il numero degli scioperanti nel Lancashire ascende a 35,000 uomini. Nessun disordine.

**Parigi, 12.** Parnell è giunto a Parigi. La Camera prese in considerazione la proposta di Louis Blanc per l'abolizione della pena di morte. Discuterà giovedì la proposta di Bardoux tendente a ristabilire lo scrutinio di lista.

**Londra, 12.** Colley domanda rinforzi.  
**New-York, 12.** Le legislatura di Colora (?) e una riunione pubblica a Boston votarono indirizzi di simpatia all'Irlanda.

**ULTIMI**

**Roma, 13.** Stasera si sta organizzando una dimostrazione al Quirinale in senso opposto a quello che si volle dare al Comizio per il suffragio universale.

**Lisbona, 13.** La Camera dei Pari approvò con voti 55 contro 51 una mozione di fiducia al Governo.

**Panama, 12.** La spedizione di Lesseps è giunta a Colon il 29 gennaio. La popolazione è tranquilla. I Chileni organizzarono l'amministrazione municipale, posero provvisoriamente gli ufficiali alla testa dei diversi dipartimenti.

**TELEGRAMMI PARTICOLARI**

**Vienna, 14.** Hartsfeld è arrivato ieri ed ebbe una conferenza con Haquerle.

**Parigi, 14.** La voce che Rustan sia richiamato da Tunisi è nuovamente smentita.

**Newyork, 13.** e Buffere inondazioni negli Stati Uniti e nel Canada. La Camera dei rappresentanti respinse il progetto di una ferrovia per trasportare navi attraverso istmo di Tehorantepee. Si ha da Harti che la situazione è turbata, la crisi ministeriale imminente, e temesi una rivoluzione nel sud della Repubblica.

**Roma, 14.** Iersera al teatro *Apollo* il pubblico numerosissimo chiese con insistenza la *marcia reale* che fu eseguita ripetutamente fra grida entusiastiche di *viva il Re viva la Casa Savoia*.

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

**Tabella**

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da venderai	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue	K. 760	K. 360	L. 66 0/10	L. 142 0/10
Vacca	• 500	• 227	• 56 0/10	• 124 0/10
Vitello	• 64	• 37	• —	• 80 0/10

Qualità dell'animale	Peso vivo	Carne reale da venderai	PREZZO	
			fuori il solo sangue	sventrato
Suino	K. 160	K. 140	L. 110 0/10	L. 112 0/10
			L. 112 0/10	L. 135 0/10

**Animali macellati**

Bovi N. 30 — Vacche N. 18 — Vitelli N. 194 — Pecore e Castrati N. 10 — Suini N. 101.

**I mercati della Provincia nella settimana.**

**Lunedì.** Annuale a Amaro e Udine. Mensile a Tolmezzo. Settimanale ad Azzano Decimo, Maniago, Palmiano, Rivignano, Tarcento e Valvasone.

**Martedì.** Annuale a Udine. Settimanale a Codroipo, Palmanova, S. Daniels, Spilimbergo.

**Mercoledì.** Annuale a Udine. Settimanale a Latisana, Mortegliano, Tarcento.

**Giovedì.** Settimanale a Cividale, Rivignano, Saletto e Udine. A Udine, mercato di animali bovini.

**Venerdì.** Settimanale a Bertolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

**Sabato.** Settimanale a Pordenone, Cividale, S. Daniels, Spilimbergo e Udine.

**Domenica.** Settimanale a Tarcento.

**DISPACCI DI BORSA**

**Firenze, 12 febbraio.**

Nap. d'oro	20.38	Fer. M. (con.)	464.75
Londra 3 mesi	25.42	Obbligazioni	—
Francia a vista	101.25	Banca To. (n.°)	—
Pres. Naz. 1866	—	Credito Mob.	884
Az. Tab. (num.)	—	Rend. italiana	90.02
Az. Naz. Banca	—		

**Vienna, 12 febbraio.**

Mobiliare	287.60	Cambio Parigi	48.85
Lombardo	108	id. Londra	118.80
Banca Anglo aus.	—	Austriaca	74.95
Austriaca	—	Metal al 5 0/10	—
Banca nazionale	815	Pr. 1866 (Lotti)	—
Napoleoni d'oro	9.37		

**Londra, 11 febbraio.**

Inglese	98.13/16	Spagnuolo	21.1/2
Italiano	87.1/2	Turco	13.1/4

**Parigi, 12 febbraio.**

Rendita 3 0/10	84.20	Obbligazioni	360
id. 5 0/10	119.57	Londra	25.35
Rend. Ital.	88.55	Italia	1.14
Ferr. Lomb.	—	Inglese	98.13/16
V. Em.	—	Rendita Turca	13.67
Romane	140		

**DISPACCI PARTICOLARI**

**Vienna, 12 febbraio (chiusura).**

Londra 118.80 — Arg. — — — Nap. 9.39.1/2

**Milano, 12 febbraio.**

Rend. italiana 89.95 — Napoleoni d'oro 20.30

**Venezia, 12 febbraio.**

Rendita pronta 89.80 per fine corr. 90 —

Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.10

**Valute**

Pezzi da 20 franchi da 20.30 a 20.28

Bancnote austriache • 216.50 • 216.25

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 febbraio	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometrorid. a 0°			
alto m. 116.01 sul			
liv. del mare m.m.	747.3	748.1	750.5
Umidità relativa	36	30	51
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz. / val. c.)	N / 2	calma / 0	calma / 0
Termometro cent.	1.4	5.0	0.2
Temperatura (massima 5.8 / minima -1.5)			
Temperatura minima all'aperto -5.4			

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

**LOTTO PUBBLICO**

Estrazione del 12 febbraio 1881.

Venezia	78	2	67	87	18
Bari	66	56	22	11	59
Firenze	80	87	29	69	52
Milano	77	23	19	38	3
Napoli	62	53	31	71	38
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	18	37	44	87	63
Torino	86	80	33	41	26

**Il Negozio Vianello**

Via Cavour N. 23 (Casa Gallizia)

è fornito e rimodernato per la stagione invernale d'ogni sorta di frutta seche e fresche, verdure, agrumi, primizie, conserve al sciroppo, trifole alla Marsala, ecc.

Avverte inoltre che, a comodo del Pubblico, le frutta seche di prima qualità, cioè uva Malaga, Prugne di Provenza e Bordeaux, datteri di Tunisi e d'Alessandria, mandorle alla principessa, fichi Smirne, li vende al mitissimo prezzo di due lire al chilo in apposite scatole o sciolti.

Giornalmente riceve, e dietro richiesta spedisce qualunque primizia, cioè piselli, finocchi, cardoni di Milano, carcioffi ecc.

Tiene deposito di frutta seche ed agrumi fuori porta Cusignacco.

Spera, sia per il mitissimo prezzo che per la qualità dei generi, di vedersi onorato.

**Orario ferroviario**

Vedi quarta pagina.

**PRESTITO**

DELLA

**CITTA' DI BARLETTA**

Obbligazioni originali da cento franchi in oro valevoli per tutte le estrazioni dal 20 febbraio 1881 a tutto novembre 1944.

Un premio di **Due milioni**  
Cinque premi da **Un milione**  
Un premio da **Mezzo milione**  
Cinque premi da **L. 400,000**  
Sei » » **» 300,000**  
79 » » **» 100,000**

e molti minori da **L. 50,000** sino a **L. 50.**

Ogni obbligazione viene rimborsata con **L. 100.**

La prossima estrazione ha luogo il **20 febbraio 1881**

col premio di

**Lire centomila**

ed altri 159 premi da **L. 1.000** a **L. 50.**

Le obbligazioni si vendono al prezzo di lire 35 presso. *Fed. Bianchelli, Roma, Corso, N. 154.*

Contro vaglia postale di lire 35.50 si spedisce franco in Provincia con lettera raccomandata. Dopo l'estrazione si manda subito il listino dei premi estratti.

**Vino genuino dei Colli di Buttrio di Manzano e Dolegnano**

Nero centesimi 90 al litro  
Bianco » 85 »

si vende in via **Vilalta Casa Trento N. 16.**

**Casa da vendere**

per uso di civile abitazione, in questa città, sita in Via della Prefettura all'anagrafico N. 1. — Per trattative rivolgersi al sig. **BELLINA ALBERTO, Faedis.**

Specialità in giocattoli e fabbricazione

**L'uccellino infallibile**

è il giocattolo più sorprendente ed interessante per fanciulli, poiché risponde, come per incanto, e per mezzo di una delle forze occulte della natura, alle questioni interessanti che gli si fanno, e le sue proprietà enigmatiche cagionano ai fanciulli il massimo stupore.

La tavoletta contiene otto domande: onde ottenere una risposta esatta ad ognuna di esse, si mette la tavoletta in mezzo al disco di vetro; quindi si fa girare al luogo marcato di rosso quella domanda a cui si desidera una risposta, ed essa verrà subito dall'uccellino indicata.

Il prezzo modico di questo giocattolo permette anche alle persone meno agiate



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA

**ARRIVI DA TRIESTE**  
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

**PARTENZE PER TRIESTE**  
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.  
ore 2.50 ant.

**ARRIVI DA VENEZIA**  
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

**PARTENZE PER VENEZIA**  
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.  
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

**ARRIVI DA PONTEBBA**  
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. dir.

**PARTENZE PER PONTEBBA**  
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.  
ore 4.30 ant.

## A MASSIMO BUON MERCATO

AMENA LETTURA

**5** L'ILLUSTRAZIONE PER TUTTI **5**

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Un foglio di otto pagine in grande formato

SI PUBBLICA OGNI DOMENICA

Cent. 5 il numero — in tutta l'Italia — Cent. 5 il numero

È il giornale illustrato più a buon mercato che si pubblica in Italia. Stesso formato e numero d'incisioni dell'elegante giornale l'Illustration pour tous di Parigi. Illustrazioni politiche, artistiche, tecniche, di viaggi, ritratti di celebrità, copie di ritratti antichi e moderni. Articoli letterari, scientifici, racconti, novelle, rebus, ecc. Ogni fine del mese un figurino di mode con relativa spiegazione. L'Esposizione di Milano del 1881 verrà splendidamente illustrata nelle colonne dell'Illustrazione per tutti. Tutto quanto accade nel corso dell'anno viene riprodotto e commentato dall'Illustrazione per tutti.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia Anno 1. 3 - sem. 1. 2 - Unione postale (oro) Anno 1. 5 - sem. 1. 3

Premio - Gli associati, annui riceveranno gratis la guida all'Esposizione di Milano del 1881. Tutti gli associati indistintamente ricevono gratis indice, frontespizio e copertina.

Lettere, Vaglia, Pieghi, agli Editori: A. CASSIO & Comp. ROMA

Coloro che vogliono occuparsi in provincia per la vendita dell'ILLUSTRAZIONE PER TUTTI si dirigano agli editori suddetti.



È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'Estratto Panerai di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

## ESTRATTO PANERAI

DI CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica; per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Panerai.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Panerai e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno. Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris Angelo, all'insegna della Salute, Comessatti Giacomo, Farmacia S. Lucia; De Faveri, Farmacia al Redentore; GEMONA, Billiani; ARTEGNA, Astolfo.

## MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novita

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)

E TRASPARENTI DA FINESTRE

A PREZZI MITI

## G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 - UDINE, Via Aquileja, 33

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

### Montevideo e Buenos-Ayres

22 febbrajo Vapore postale Italiano ITALIA  
3 marzo " " " EUROPA.

### PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

24 febbrajo Vapore Italiano CENTRO AMERICA  
per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

25 marzo Vapore Italiano RIO-PLATA  
Per Rio Juneiro (Brasile) direttamente

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

NB. L'Ufficio si è trasferito nella stessa via Aquileja al N. 33.

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta - UDINE - Angolo Lovaria.

Prezzo abbonamento alla lettura

### LIRE 1.50

IL MESE

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.

ECONOMIA

UTILITÀ, IGIENE, COMODITÀ, DILETTO

## Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bra- G. C. DE LATTI - MILANO  
mante 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (FESGLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marini, le cornici dorate lucide, e i mobili e serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal sig. DOMENICO BERTAGGINI - Udine.

## SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina, a Chiasso 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di questo non avviene poche.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.